

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anni 1, 2, 3; Semestri 1, 2; Trimestri 1, 2; Mensili 1, 2.

Le associazioni non obbligate a pagare anticipatamente.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non accettati al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Sette copie del giornale per ogni riga...

Concessionaria esclusiva per gli annuari di S. e A. pagina, e la stampa di Pubblicità LUTER...

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

La legge sulle prefetture

Continua ad essere largo argomento di discussioni giornalistiche il progetto del ministro Crispi...

Da principio dicevasi che tale riforma avrebbe dato una economia di quattro milioni...

Quale che possa essere la cifra delle economie da effettuarsi mediante il nuovo progetto...

Tra le prefetture da sopprimersi ci sarebbe, per esempio, a quanto dicono, anche quella di Parma...

L'on. Romualdo Bonfadini scrive su questo argomento una lettera alla Perseveranza...

« Si parla — scrive egli — di evitare le imposte. Ma non è un'imposta nuova e gravissima quella che il progetto di legge carica ai cittadini delle provincie amputate o smunte? »

« So bene che per ora il progetto di legge si limita a sopprimere qualche ufficio-prefettizio, e vi aggiunge, con danno

morale o materiale incalcolabile, la soppressione delle giunte amministrative provinciali.

« Ma chi, non sa che queste sono le forme colle quali nel bello Italo regno si annunciano tutte le leggi gravide di conseguenze fatali? »

« A chi si vuol dar a credere che superata la prima difficoltà della legge, le esigenze dell'ordinamento accentrato si fermeranno lì? Come sarà possibile che si divida il prefetto dall'intendente o dall'ingegnere capo del genio civile? »

« A poco a poco tutte queste funzioni spariranno dalla provincia mutilata, e andranno a risiedere nel capoluogo del distretto.

« Or bene, se io, cittadino di Belluno, o di Rovigo, o di Sondrio, o di Arezzo, o di Recanati tre o quattro volte per settimana a Treviso, o a Padova, o a Como, o a Firenze, per disimpegnare cogli uffici pubblici affari che prima trattavo senza uscire dalla mia provincia, non pagherò in trasporti per vettura, o per ferrovia, o in conti d'albergo, una somma di cinquanta, di cento, di duecento lire, che mi sarà ugualmente grave come se la pagassi per un aumento d'imposta sulla fondustria, o sui fabbricati? »

Il ripudio proposto invece dal Bonfadini sarebbe il decentramento burocratico, a cui si accenna nella relazione del progetto sulle prefetture, ma come a cosa che verrebbe più tardi. Sventuriamo la burocrazia, dice il Bonfadini; si lasci ai poteri locali facoltà di risolvere sul posto quegli affari che oggi si risolvono a trecento chilometri di distanza; reagano gli affari sbrigati dove nascono, invece di trascinarsi per mesi e anni a travoso ufficio suonolenti e incompetenti, che se li rimandano l'un l'altro, peggiorandone il più delle volte la soluzione semplice e netta.

Ma qui non pensa il Bonfadini che alzerebbero la voce tutti quelli che, alla loro volta, si vedrebbero offesi nei loro interessi da questo decentramento. Poiché, semplificando le cose, dovrebbe necessariamente diminuirsi la schiera immensa di gente che popola gli uffici centrali. Quindi nuovi lamenti, nuovi guai.

Insomma, pur troppo, l'Italia da coloro che declamarono tanto di volerla prospera, forte, invidiata, fu ridotta in tale stato miserabile che quelli stessi che si dicono rimedi non valgono se non a rimandare le piaghe, a peggiorare la condizione di essa.

Il Papa e Cristoforo Colombo

Il S. Padre ha diretto il seguente importante Breve all'illustre e Reverendo Monsignor Maguasco, Arcivescovo di Genova:

Al Venerabile Fratello Salvatore, Arcivescovo di Genova — Genova.

LEONE PP. XIII

Venerabile Fratello, Salute ed Apostolica Benedizione.

Ci tornò grato l'apprendere dalla tua lettera del 4 gennaio che con affettuosa cura ti adopri affinché costui si apparecchi per l'anno venturo solenni feste scolari a celebrare il memorando viaggio per il quale, or sono quattrocento anni, Cristoforo Colombo nella opposta parte dell'orbe, scoperte regioni prima ignorate. Per fermo, questo onore che inolti esultando altrove gareggiano di rendere all'immortale personaggio, sopra tutto gli si debb tributare in quella città onde ebbe i natali, e di cui è proprio ornamento e decoro. Per la qual cosa altamente approvando il tuo divisamento di costituire un Consiglio di eletti cittadini, che debbano a ciò provvedere, e con tutta soddisfazione leggere la lettera pastorale, che a tal uopo rivolgesti al Clero e al popolo della diocesi cui presiedi. Ma principalmente rievocando con affetto la tua prudenza e pietà nell'aver tu gradissima sollecitudine che questa celebrazione si compia in tal maniera e con tali festeggiamenti, che sconvergano alla natura dell'impresa del Colombo, all'indole di lui e allo spirito da cui era animato. Imperocché è attestato da certissimi monumenti della storia che egli per questo all'ardua opera si accinse, che a quella rimote piagge rifuggesse la luce del Vangelo, ed egli in qualche parte ministro divenisse della volontà di Cristo, il quale impose ai suoi discepoli: « Andate per tutto il mondo predicare il Vangelo a tutti gli uomini. »

Laonde farebbe ingiuria alla memoria e al nome dell'uomo egregio, chiunque alcuna cosa riconoscesse se non profana nelle imprese di lui, e dei medesimi onori il fregiasse, che sogliono rendersi a coloro i quali non si diedero alcun pensiero della cattolica Fede, e per sola lode d'ingegno e di costanza fiorirono. Ed essendo a Noi ben nota la religione e la sagacia onde i tuoi Liguri e gli altri italiani van segnalati non dubitiamo che da ben molti si comprenda aver Tu ottimamente provveduto alla memoria e all'onore di personaggio sì grande, e perciò con affetto spontaneo e coll'opera dieno

aiuto al Consiglio di più cittadini da Te costituito. Concludiamo in vero che, per questa solennità e i proposti esempi del Colombo, gli animi di moltissimi saranno infiammati a far ciascuno ogni suo sforzo di amplificare sulla terra il regno di Cristo. Intanto al predetto Consiglio imploriamo propizio l'aiuto di Dio e ad esso non altrimenti che a Te, Venerabile Fratello, e agli altri del Clero e del popolo alla tua vigilanza affidato, impartiamo con tutto l'affetto l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro addi 10 gennaio 1891 anno decimoterzo del Nostro Pontificato.

LEONE PP. XIII.

Per l'abolizione dello scrutinio di lista

Diino nel loro testo le due proposte di legge di iniziativa parlamentare, per l'abolizione dello scrutinio di lista e il ritorno al collegio uninominale:

Proposta degli onorevoli Martini Ferdinando, Sidney, Sonnino, Gorio, Bonacci, Carmine, Brunicardi e Salandra:

Art. 1. Sono abrogati gli articoli 44 e 45 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882.

Art. 2. Il numero dei collegi elettorali per tutto il regno è di 508. Ciascun collegio elegge un deputato.

Art. 3. Nessun collegio potrà comprendere Comuni appartenenti a província diverse. — Compatibilmente con questa norma, il riparto del territorio del regno in Collegi verrà fatto in proporzione della popolazione legale che verrà accertata nel prossimo censimento.

Art. 4. Entro un mese dalla pubblicazione dei risultati del censimento, sarà costituita una Commissione presieduta dal ministro dell'interno e composta di tre senatori e cinque deputati eletti dalle rispettive Camere e tre funzionari dello stato nominati con decreto reale.

Questa commissione entro sei mesi dalla sua costituzione, compilarà la tabella dei Collegi, la quale sarà pubblicata e fatta esecutiva per decreto reale.

Art. 5. Le elezioni parziali che debbono essere fatte durante la XVII Legislatura, si faranno dai Collegi costituiti secondo le disposizioni della legge del 24 settembre 1882.

Art. 6. Quando avvenisse lo scioglimento della Camera dei deputati prima della pubblicazione della tabella dei nuovi Collegi elettorali, le elezioni saranno fatte dai

18 Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

Riandando i casi suoi egli trovava che in due giorni era progredito a sufficienza. Di fatti era giunto a riconoscere la filloggia di suo-zio, a parlarle, a sapere che ella era indipendente. Ora diceva a se stesso che sarebbe stata una disgrazia se non gli riuscisse pure di venir ricevuto da lei.

Mentre si immergeva in tali riflessioni, Leonilde e il suo cavaliere s'erano eclissati. Egli si mosse tosto per vederli ancora una volta, per salutarli prima della loro partenza; ma inutilmente, che non gli riuscì di ritrovarli.

Tuttavia il di appresso ebbe il conforto di possedere intorno a Leonilde una collezione di notizie più che soddisfacente.

La signora de Brix, nata Poncelet, era una vedova di circa trent'anni, abbastanza ricca, di fama irreprezibile e molto ricercata non ostante una certa orgogliosa civetteria che le faceva ad ogni cosa accogliere e re-

spingere i numerosi pretendenti. Aveva un figliuolotto di sett'anni, a cui ella voleva molto bene, quantunque, per l'aspetto tutt'altro che gentile, egli non facesse punto bella figura presso a lei. Dava frequenti ricevimenti assistita da suo cugino, il colonnello di Rollazan, che si supponeva aspirasse ad una condizione più importante nella casa della giovane vedova. Ma, oltre che egli era già ben innanzi cogli anni, non possedeva se non la sua pensione, che non era tale da soddisfare la signora de Brix. Passato l'inverno a Parigi, ella ritraversò d'ordinario in un suo castello nell'orleanese presso una sua sorella cieca; a Natale poi ritornavane in città per riprendere la vita parigina. Suo figlio Aristide la accompagnava sempre. Conservavasi pure vagamente memoria di una figliastria della signora de Brix, fanciulla malaticcia, ma da qualche anno non erasi più veduta, e, poiché non se ne parlava mai, si credeva in generale che ella fosse morta.

Eugenio Montrel si presentò il martedì seguente, giorno di ricevimento per la signora de Brix, nel palazzo ov'ella abitava presso all'arco trionfale. Là trovò parecchi visitatori, e, annoiato dalla frivolezza della conversazione, dopo dieci minuti fuggì vi dicendo a se stesso che avea fatto il primo passo in una strada pericolosa in cui rischiava di perdere la sua pace, se pure non gli riusciva di trovare la felicità.

Dieci minuti era uno spazio di tempo

ben piccolo, e pure sufficiente per dargli il diritto di entrare in quella casa desiderata. Egli era rimasto là assai poco, e nondimeno avea abbracciato collo sguardo la disposizione dei mobili, gli ornamenti, le tappezzerie, con quello studio che non permette di trascurare neppure le minuzie quando si tratti di luoghi ove abiti una persona cara. Uscendo raccolse nel vestibolo un piccolo ramo di gelsomino che si arrancicava graziosamente, e lo recò con se come un pegno di subite speranze. Per dire il vero tutto ciò non era né molto logico né molto prudente; ma l'indole di Eugenio, facile alle impressioni non avea punto appreso durante la dimora in Egitto a mantenersi strettamente sotto la legge della ragione.

La signora de Brix non doveva passare che una settimana a Parigi dove erasi recata per le feste reali, e il giovane ingegnere non mancò di approfittare il più possibile di ogni occasione per vederla, né lasciò sfuggire, tra le altre, la festa data a Versailles in onore della regina, con l'illuminazione delle cascate, fuochi artificiali, spettacolo al castello. E Leonilde non parve né malcontenta né soddisfatta di questa specie di persecuzione; la piena freddezza delle sue maniere sembrava provare che il nipote del padrino dimenticato non dovesse avere maggiori probabilità di riuscita in questo tentativo che nel primo. Eugenio diceva allora a se stesso che avea fallato strada, che dovea

dedicarsi ad un amore umile, oscuro, piuttosto che seguire quell'astro nella sua splendida corsa.

Il signor di Rollazan provava per Eugenio una particolare antipatia, di cui non sapea spiegare a se stesso il motivo; ma forse egli presentiva, in questo nipote del padrino Leone un pretendente di più che giungeva ad attraversargli la strada. Il fatto è che egli veniva tutto il possibile mal umore se la signora de Brix degnavasi di conversare un po' a lungo col giovane, mentre si soffermava lietamente le mani quando ella non aveva per l'ingegnere che un freddo saluto o una frase asciutta.

Durante la prima metà della sera in cui ebbe luogo la festa di Versailles, il vecchio colonnello fu tanto lieto quanto ebbe motivo di essere disgustato Eugenio Montrel; ma non bisogna dimenticare il detto di Francesco primo « la donna spesso è mutabile, e guai a chi di lei si fida ».

In un gran cerchio di luce, sotto la volta splendida del cielo stellato parecchi gruppi di persone, allontanatesi dallo spettacolo per l'intenso calore, circondano alcuni artisti valeuti che danno a quella parte di invitati il lusso raffinato di un concerto all'aria aperta. Un preludio d'arpa vibra solenne tra piante frondose.

(Continua.)

503 Collegi assistenti prima della promulgazione della legge 7 maggio 1882.

Proposta di legge degli onorevoli Bonghi, Nicoletta, Tripoto e Molmenti.

Art. 1. - Sono abrogati gli articoli 44 e 45 della legge elettorale politica 24 settembre 1882.

Art. 2. - Il numero dei collegi elettorali politici per tutto il regno è di 502. L'elezione dei deputati sarà fatta a scrutinio uninominale.

Art. 3. - Niun collegio elettorale potrà comprendere territori appartenenti a provincie diverse.

Art. 4. - Compatibilmente con l'articolo precedente, il riparto del territorio del regno in collegi, verrà fatto in proporzione della popolazione legalmente accertata col l'ultimo censimento.

Art. 5. - Dentro otto giorni dalla promulgazione della presente legge, sarà costituita una Commissione composta di tre senatori, cinque deputati eletti dai presidenti delle rispettive Camere e tre altri funzionari dello Stato nominati dal Governo.

Questa Commissione entro un mese della sua costituzione compilarà, la tabella dei collegi, la quale verrà pubblicata e resa esecutiva per regio decreto.

Art. 6. - Sino al decreto reale che convocherà i collegi alle elezioni per una nuova legislatura, le elezioni dei deputati continueranno ad essere fatte secondo la legge del 14 settembre 1882, la cui abrogazione per quanto riguarda gli articoli 44 e 45, avrà effetto per le elezioni generali della XVII legislatura.

Anarchici a Parigi

L'altra ieri a Parigi vi fu una dimostrazione degli anarchici in Piazza dell'Opera: la componevano in gran parte i frequentatori degli Asili notturni. La Polizia impedì ai dimostranti di circolare. Vi furono alcuni incidenti: i dimostranti gridando: Viva l'anarchia! Vogliamo pane! Furono dispersi dalla Polizia. Quattrocento individui furono arrestati, ma furono rimessi tosto in libertà tranne parecchi agitatori anarchici che portavano armi e che si processeranno.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 - Presidente Biancheri

La seduta si aprì verso le 2 e mezzo e dopo le pratiche preliminari, si cominciò a discutere le interpellanze.

Contro gli agenti delle imposte

L'onorevole Papa, avendo la sua interpellanza intorno ai modo con cui gli agenti delle imposte hanno proceduto alla revisione della tassa sui fabbricati usando metodi e criteri arbitrari e contrari alla lettera e allo spirito della legge. Deplorò ancora i modi arroganti, con cui venivano accolti i reclamanti e il modo indecoroso col quale si mercanteggiavano gli aumenti, gettando il discredito sulle commissioni mandamentali, asserendo d'aver avuto istruzioni segrete, contrarie a quelle rese pubbliche.

Il ministro Grimaldi risponde assicurando che le istruzioni date furono tutte legali e che gli abusi degli agenti furono repressi. A ciò egli ha mandato ispettori dove c'erano laggiù. Assicura che vigilerà perché gli agenti stiano alle leggi ed usino ai contribuenti i riguardi dovuti.

Pubblica sicurezza

Muasi svolge la sua interpellanza lamentando i tanti delitti gravi che rimangono impunite. Parla della pubblica sicurezza in Milano e domanda quali provvedimenti intenda prendere il Governo. Lamenta che si curi troppo la politica, poco l'ordine morale, domanda sia migliorato il servizio di polizia.

Crispi giustifica gli impiegati ed i suoi ordinamenti e promette che vigilerà perché sostanza e vita dei cittadini sieno tutelati.

Sugli esposti

Minelli domanda quali provvedimenti pensi di usare il Governo perché sia regolato uniformemente il servizio degli esposti. Protesta perché in alcuni luoghi c'è ancora la ruota. Lamenta il pessimo servizio di alcuni beneficati. Domanda riforme umanitarie.

Crispi risponde che mali ce ne sono e li deplora ma lo Stato non deve concorrere colla spesa a levarli. Ad ogni modo studierà e provvederà col l'aiuto della Camera.

Altre interpellanze

Vengono svolte altre interpellanze su interessi locali. Quindi la seduta è sciolta alle 6.20.

ITALIA

Firenze - Il Po gelato. - Scrive la Gazzetta Ferrarese:

A monte e a valle di Pontelagoscuro, il Po trovasi oggi interamente ghiacciato.

Dopo 84 anni, e per poco che continuino i 13 e 14 centigradi sotto lo zero, riavremo con tutta sicurezza lo spettacolo del patinaggio e delle feste da ballo sul grande e maestoso fiume.

Roma - L'assassino del prete belga. - Sembra che l'assassino del prete belga sia il potere della giustizia; esso sarebbe certo Abbonio Castellani, arrestato il 7 gennaio.

Abbonio Castellani è un ex-sergente dei bersaglieri, fu retrocesso dal grado per mancanza di aver conosciuto Don Stefano nell'ospedale Fatebenefratelli, dove entrambi trovavansi in cura; poi aveva continuato la relazione in una osteria da lui aperta in società con un altro, e poi chiusa.

Un vecchio servo del prete riconobbe alle carceri nel Castellani l'individuo conosciuto come senese di vino, che frequentava la casa e giocava a carte con don Stefano; adesso poi corre voce che la polizia abbia sequestrato il revolver rubato alla vittima e il bastone con cui il Castellani sarebbe servito per assassinarlo.

ESTERO

Francini - Per gli operai di Parigi. - Il Ministero dell'Interno ha cominciata la distribuzione dei sei milioni votati dal Parlamento per soccorrere il numero addirittura straordinario dei poveri ed operai senza lavoro.

Due milioni saranno destinati alle città e quattro milioni alle campagne.

A Parigi si sono già dati soccorsi per lire 850 mila. Nei dipartimenti per oltre lire 450 mila. Intanto la sottoscrizione privata ha già raccolto circa lire cento mila.

Inghilterra - Questione irlandese. - Diceci che Parnell e O'Brien partiranno per l'America e l'Australia, onde raccogliere i fondi per i fititainoli espulsi. La direzione del partito irlandese si affiderebbe a Dillon durante la loro assenza. - Hartington parlando agli elettori di Romenstall, esprime l'opinione che l'homericus sia morto. Non crede che i deputati irlandesi possano vedere a ristabilirsi l'unione che regnava prima fra essi, né ricuperare la fiducia dei glotoniani. - Opina che i liberali coglieranno la prima occasione decente che loro si presentasse, per seppellire il cadavere dell'homericus.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Cavazzo, 25 gennaio 1891.

Per finire la cronaca del freddo, aggiungerò che tutto il lago di Cavazzo, s'è coperto di ghiaccio. Questo è un fatto, a memoria d'uomo, del tutto nuovo; se si tien conto dall'epoca in cui ha luogo. - Le acque del lago di Cavazzo, nelle giornate ordinarie, mettono ben quattro mesi per uniformarsi alla temperatura di un grado sopra zero, e fa mestieri d'un freddo eccezionale per rapprerdersi la superficie agli ultimi di marzo. Quest'anno, a quella voce, si compì il trapasso in poco più di un mese e mezzo, ed all' 20 di gennaio lo vediamo perfettamente gelato. Se la continua di questo passo, ne avremo, in breve, un ben grosso strato. E così la leggenda di quello che lo percorse a cavallo, credendolo una pianura coperta di neve, e che fatte lo meravigliosa a Somplago, dell'inguanza del piano, rabbriviti all'indirai rispondere che era un bacino d'acqua gelata, è per nulla inverosimile. Basta ascendere a quel tempo del processo ed ostinato freddo e, come quest'anno, anche allora ognuno avrebbe potuto prendersi il divertimento d'una bella galoppata sopra 65 metri d'acqua.

Con tutto questo freddo, però questi moribondi montanari, non se ne stanno colle mani alla cintola a guardia dei patri lari, come qualcuno potrebbe credere. Tutt'altro, anzi son fuori all'aperto. E tu li vedi a ridosso d'una roccia, alle falde d'un bosco, alle bocche d'una fornice, battere, tagliare, cuocere come tanti ciclopi, e quel ch'è meglio, non per i propri interessi, ma per abbellire le proprie chiese. Si imprendono lavori di pubblico vantaggio, e l'utile che se ne ritrae lo si mette nella fabbrica della Chiesa. E per darne un ragnuglio a brevi tocchi, a Cavazzo s'è completa, con questo mezzo, un bellissimo campanile sempre a prestazioni gratuite della popolazione, in barba al rifiuto d'un meschino sussidio da parte della Giunta provinciale, sobilata, ben inteso, dal partito oscurantista che, a maniera dei ranocchi, vorrebbe rimanere sempre nel fango. Col l'istesso ricavato si sono poste sopra e sotto inaugurate, un bel coro di campanie in La naturale, che fanno veramente onore al fondatore De Poli. Oggi si stanno costruendo le impalcature nell'interno della Chiesa, per procedere alla pulitura ed alle tinte. Ugualo impalcatura s'apparecchia alla Pieve è migliore s'appressano per la Chiesa di Somplago. Alessio, come Inteneppe, hanno compiuto, di questi di, l'asisto per il seltuto; e tutto si fa con alacrità tutta nuova, con allegria e volenterosità da far dimenticare il crudo vernaccio. Ognuno poi stassi in attesa della stagione propizia ai lavori di calore, per eseguirne gli intonachi.

Questo generale risveglio religioso, mentre urta i novi a certi uomini citta, che mirano a tener tutti terra terra per farla da despoti senza fatica, fa piacere a tutti gli altri, che memori del

l'antico lustro della loro Pieve la vorrebbero, ridonata al primiero splendore. A questo proposito, giorno fa un buon uomo, vecchio cantore, mi diceva: Questi birbi volevano ucciderci come gli ebrei sui fiumi di Babilonia, e noi a bella posta, mai com'ora ci assistiamo lo stallo per starcene a miglior agio.

Viator.

Latisana 25 gennaio 1891.

Nella notte del 18 corr. ignoti ladri tentarono penetrare nella casa colonica di proprietà della sig. Teresa Scala-Domati, sita in Volta nel territorio di Latisana, ma s'arbitò nel loro lavoro dagli inquilini che si svegliarono ai primi atropiti, abbandonarono la loro idea e si dettero alla fuga.

Non si perdettero per questo di coraggio, ma tornarono al tentativo nelle notti del 21 e 23 corr. ma con esito simile al primo.

Giova sperare che la Giustizia, che credo sia messa sulla braccia, giunga a scoprirli, come pure quello che in sui primi di quest'anno perpestrò quel furto di L. 110 (che ancora s'avvolge nel mistero, a danno di Ben Giuseppe di Gorgo.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli M. R. D. Gio. Battia Zorzi 1.65.

Bollettino Meteorologico

Per la stampa cattolica in Friuli M. R. D. Gio. Battia Zorzi 1.65. Udi ne-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Table with 2 rows of meteorological data including temperature, barometer, and wind speed.

Offerte per l'estirpazione della schiavitù

Somma delle liste antecedenti L. 1490.34. Parrocchia di Sappada L. 8 - Id. di Forgaria L. 18 - D. Antonio della Vedova L. 5. Totale L. 1521.34.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 22 gennaio 1891.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà di Udine, riguardante rinnovazione di affittanze di botteghe per un quinquennio.

Idem dell'Istituto Miesio di Udine, riguardante rinnovazione di locazione.

Idem dell'Ospedale di Udine, relativa a proroga di mutuo col comune di Aviano.

Idem della Giunta municipale di Udine amministratrice della Commissaria Uccelli, riguardante la concessione di un assegno ad una grazia.

Idem della Congregazione di Carità di Cordovana, relativa all'acquisto della quota degli immobili del legato Aprilis, spettante alla Congregazione di Carità di Pordenone. Approvò pure la deliberazione di quest'ultima, riguardante la cessione di tali immobili, salvo che intervenga la sovrana autorizzazione, a termini della legge 5 giugno 1850.

Idem del Consiglio comunale di San Daniele, relativa alla concessione di un assegno annuo di lire 100 alla direttrice delle sue scuole femminili.

Idem di Porcia, relativa ad autorizzazione al Sindaco per ricorrere in Cassazione contro sentenza del Tribunale in confronto di un privato.

Idem di Frisanco, riguardante contrazione di mutuo di lire 15,000 colla Cassa di risparmio di Verona, per viabilità obbligatoria.

Idem di San Daniele, sullo vincolo della cauzione dell'appaltatore del dazio consumo per quinquennio 1891-95.

Idem di Sesto al Reghena, sulla contrazione di un mutuo di lire 25,000 colla Cassa di risparmio di Verona, per affranco di debiti e costruzione di fabbricati scolastici.

Idem di Ampezzo, relativa a concessione di pianta a privati.

Idem di Polvezzo, relativa alla vendita di 509 avari del bosco di Lorenzago per lire 8273.

Idem di San Giorgio di Nogaro, riguardante affranco di canno da parte di una ditta privata.

Idem di Gonars, riguardante affranco di canno a debito di un privato.

Idem di Martignacco, relativa ad affranco di livello da parte di privati.

Deliberò che la transazione sui diritti d'uso del mezzogiorno, conclusa in data 10 dicembre 1890, dalle due Commissioni rispettivamente nominate dai Consigli comunali di Budogi e Polcegnigo, sia anzitutto sottoposta alla ratifica del Consiglio stesso, salvo ulteriore esame della Giunta provinciale amministrativa, in caso che la ratifica sia pronunciata.

Rispone un ricorso contro l'applicazione della tassa sui cani, in Comune di Tricesimo.

Approvò il conte consuntivo dell'Opera pia Coganis, di Tarcento.

Autorizzò l'accedenza della sovraimposta sui bilanci 1891, dei comuni di Resinata, Aviano, Manzano, Corno di Rosazzo, S. Vito al Tagliamento, Segualas e Morsano.

Deliberò l'esecuzione d'ufficio del cimitero, per la frazione di Rivo (Paluzza).

Sanse due decisioni in materia di spedalità, interessanti i comuni di Moimacco e di Pordenone.

Approvò la tariffe daziaria per quinquennio 1891-95, dei comuni di Pordenone ed Immenzano.

Approvò condizionatamente la deliberazione del consiglio comunale di Latisana, riguardante alienazione di titoli di rendita.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio, a carico dei comuni di Osoppo, Muzzana, Morsano e Coneglians.

Azione della Camera di Commercio di Udine nel triennio 1888-89-90

Relazione al Consiglio nell'adunanza 21 gennaio 1891 Onorevoli Consiglieri

Rendete conto dei propri atti a dovere d'ogni ente elettivo. E sarà oggi un dovere gradito, se la Camera, volgendo il pensiero all'epoca compiuta nel precedente periodo di vita, sentirà di non aver male esercitato il proprio ufficio.

Convengo intanto constatare che nuove attribuzioni, numerose richieste di pareri e di notizie da parte del Governo e delle pubbliche amministrazioni e, sopra tutto, il fatto che i commercianti, specialmente gli industriali, accennano a voler ricorrere più spesso e con fiducia alla loro Rappresentanza, hanno dato all'azione della Camera un progressivo sviluppo.

Basterà chi lo riasuma, in un nudo elenco, i più importanti atti del triennio.

Legislazione

Petizione al Parlamento per la riforma della legislazione sugli spiriti e sulle bevande alcoliche. Istanza al Governo per l'abbono sullo spirito adoperato nella lubrificazione dell'aceto.

Proposta per la riforma del regolamento sulla pesca fluviale (quesito del Ministero del commercio).

Studi e proposte per il riordinamento degli istituti di emissione.

Proposte per la riforma della legge sui pesi e sulle misure e per la verificazione dei metri provenienti dall'estero (integralmente accolto nella nuova legge).

Voto per il ristabilimento del marchio obbligatorio sugli oggetti d'oro e d'argento (quesito del commercio).

Domanda di provvedimenti legislativi per ridurre le spese dei protesti cambiali e dei conti di ritorno.

Relazione sugli effetti del nuovo regime doganale con la Francia (quesito del Ministero del commercio).

Voto per l'abolizione del dazio d'uscita sulla canna d'India.

Voto sulla temporanea importazione della carta destinata ad essere stampata in Italia.

Parere sul disegno di legge concernente i dazi d'entrata del riso e l'importazione temporanea del riso greggio destinato alla brillatura (quesito del Ministero di commercio e delle finanze).

Istanza al Governo perché sia nuovamente accordata ai negozianti all'ingrosso, la facoltà di rilasciare le bolle di circolazione dell'acquavite, quantunque sia la ricchezza alcolica della stessa (accolta in parte).

Decisione di raccogliere gli nei mercantili della provincia di Udine.

Norma per la formazione del ruolo dei curatori nei fallimenti.

Norme ai Municipi per la revisione delle liste elettorali e per le elezioni commerciali.

Istruzioni agli industriali su nuove leggi e regolamenti (lavoro dei fidejussi, provvedimenti finanziari, caldaie a vapore, regolamento postale, ecc.).

Questioni doganali.

Istanza alla Direzione generale delle gabelle per ottenere che la dogana di Porto Nogaro fosse nuovamente autorizzata a daziare gli spiriti, le bevande ed olii, i generi coloniali e le drogho (accolta).

Istanza per ottenere che le dogane di Trivignano e di Visnate siano riammesse, in via di eccezione, a daziare i vini (accolta per Trivignano).

Istanza affinché presso la dogana di Trivignano avvenga, in determinati giorni, la visita del bestiame importato in Italia.

Voto perché le dogane di Palmanova, Trivignano e Visnate fossero nuovamente autorizzate all'importazione temporanea dei bozzoli delle setole greggie e dei cascami di seta greggia (accolto).

Provvedimenti adottati per regolare l'esportazione in Austria-Ungheria delle tegole scanalate e del cenno da sudia del Veneto.

Riforma della tariffa dei facchini della dogana di Udine.

Reclami al Governo contro gli abusi che avvenivano, per l'importazione della crocca esente da dazio, nella zona di confine (accolti).

Durante il 1890, per mandato del Ministero delle finanze, 2151 decisioni su altrettante domande di crocca esente da dazio, e istituzioni di Sindaci della zona.

Livio di campioni di stoviglio del Friuli alle dogane austriache per il controllo delle importazioni.

Istanza alla Direzione generale delle gabelle affinché i cestoni riuniti di bozzoli, importati nel regno, fossero esenti da dazio (accolta).

Parere intorno all'erazione degli edifici per la dogana unica in Udine (quesito del Ministero delle finanze).

Pareri alla R. Intendenza sulla istituzione di depositi privati di spiriti in Udine e depositi all'ingrosso di tessuti e coloniali della zona di Viglianza (accolti).

Pareri alla R. Intendenza circa le cauzioni offerte da varie ditte (accolti).

Cardificati d'origine n. 277 per l'esportazione di merci.

Certificati vari di legittimazione industriale per viaggiatori di commercio recatisi in Austria-Ungheria.

Domanda che le operazioni doganali per i bozzoli importati dall'Austria-Ungheria durante la

campagna arica, fossero effettuate anche di notte alla stazione ferroviaria di Udine (accolta.)

Domanda che nel nuovo trattato sia conservata la franchigia di dazio all'entrata in Austria-Ungheria per 25.000 quintali di tegole scanalate del Veneto (Idem).

Voci del pubblico

L'altro di il nostro reporter passava dalla via che dalla svolta di mercato vecchio o casa Ministi, mena a quella che fiancheggia la chiesa di S. Pietro M. La v'erano periti che prendeano misure e facevano note sopra i loro scartafacci, e la gente, massime donnicciolo, stavano ragguarando.

Ancora sulla neve
Abbiamo altra volta parlato sull'inconveniente di quei tanti mucchi di neve pietrificata dal gelo, che giacciono lungo certe vie in non ultima importanza.

Giurisprudenza
La Confraternita essendo, come istituzioni di natura ecclesiastica, sotto la dipendenza del Ministero di grazia e giustizia, non hanno bisogno, per promuovere una lite, dell'autorizzazione della deputazione provinciale.

La linea di Koch
Domenica è parvenuta al nostro Civico Spedale la linea Koch: le prime iniezioni furono praticate ieri sopra una giovane ammalata.

Il dazio sul grano
Sotto la presidenza del prof. Caruso, il Comitato agrario di Pisa prese l'iniziativa di promuovere il parere dei Comizi agrari del Regno sulla questione di un nuovo aumento di dazio sul grano.

Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli
Questo Circolo agricolo, allo scopo di promuovere un miglior ordinamento delle aziende rurali e specialmente delle piccole aziende coloniche, che più spesso trovansi disordinate, apre un concorso a premi tra le aziende stesse.

a) della giusta proporzione delle varie parti dell'azienda;
b) delle industrie agricole speciali;
c) dell'uso di attrezzi di buona costruzione e specialmente di aratri razionali.

Il tempo utile per la presentazione della domanda di concorso, scade colla fine di aprile del 1891.

Il piccolo incendio
Alle ore 6 1/2 di questa mans, si manifestò un piccolo incendio nella casa del Signor Visentini in via Gemonia: la causa si attribuiva ad un caminetto non pulito dalla fuliggine.

In Tribunale
Chiesa Giuseppe e Teresa, imputati di farimento involontario di un loro figlio, furono assolti per insensibilità di reato.

Smarrimento
Ieri il Sig. Ettore Cesattini abitante in Via Bartolini n. 5 dichiarava all'Ufficio di P. S., che la propria moglie smarrita dalle ore 3, alle 4 pm. pure di ieri, un portamoneta di pelle celeste.

Rinvenimento
David Pietro manovale ferroviario in questa stazione, ha rinvenuto sulla strada che mette a Zugliano, un pacco di carta da involto del peso di chilg. 35 e fu depositato all'ufficio di P. S. a disposizione di colui che prova d'esserne il proprietario.

Inverni miti
A proposito dell'inverno assai rigido di quest'anno in Francia, la Patz si compiace di ricordare alcuni inverni assai miti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market data: Mercato Granario (Mercato d'ogni 27 gennaio 1891), Mercato del pollame, Foraggi e combustibili.

Table with market data: Burro, formaggio e uova; Frutta fresca; Dazio s. v. r.

ULTIME NOTIZIE

Il deficit
Diceci che l'on. ministro Grimaldi annuncerà nella sua esposizione finanziaria che il deficit vero, sarà di 70 milioni nell'esercizio 1890-91 e di soli 49 nei due esercizi successivi.

Proposte economiche
Tra le proposte economiche vi sarà anche quella della soppressione della posizione ausiliaria degli ufficiali di terra e di mare l'aumento delle ritenute sugli stipendi degli impiegati e la tariffa sull'alcool.

Contro la soppressione delle Prefetture
Domani a Roma all'albergo Milano avrà luogo una riunione di senatori, deputati presidenti di consigli provinciali, sindaci ecc. per promuovere una agitazione legale contro la soppressione delle prefetture.

Pane non sicuro
A Roma seguitano i furti di pane con una insistenza che dà pensiero. Anche ieri mattina parecchi portatori di pane furono liberati dal loro carico da vari sperai disoccupati.

Dinamite
Avigliano 26:
È scoppiato un apparecchio per denitrificazione nel dinamificio di Avigliano. Rimasero feriti gravemente due operai, ed un soldato leggermente.

Otto vittime a Roma
Questa notte in Piazza Marina è crollato un muro del convento spezzando tre case. Otto persone rimasero sepolte. Si salvò soltanto un giovinetto quattordicenne.

Il vulcano di Deiva
Telegrafano da Genova:
Posso darvi questi particolari che attestano l'importanza della notizia. In detto comune e appunto presso Deiva è constatata l'esistenza di una stufa coi fenomeni concomitanti delle manifestazioni endogene sismiche.

L'86.o natalizio del senatore Vallauri
Il valente latinista torinese senatore Tommaso Vallauri, ha terminato l'altro giorno 87 anni. In tale occasione, Guido Baccelli, Pietro Delvecchio, Felice Garelli e Sebastiano Turbiglio, gli mandarono un dispaccio in latino, il quale viene a dire:

Il battesimo del Principino tedesco
Ieri sera alle 5 e mezzo fu celebrato il solenne battesimo dell'ultimo figlio dell'Imperatore.

Questi due ultimi portavano l'Aquila Nera, conferita loro ieri stesso; officiava il consigliere di concistoro Dryander.

Una stazione distrutta dal fuoco
Un incendio ha distrutto la Stazione di Calderbank sulla ferrovia Caledoniana. Credi che si tratti di misfatto commesso dagli scioperanti, essendo stato trovato un barile di petrolio nella sala di aspetto della Stazione.

TELEGRAMMI
Sofia 26 - L'agente diplomatico italiano, incaricato degli interessi belgi, notificò al Governo bulgaro, in nome del Governo belga, la nomina dell'agente diplomatico belga a Sofia.

grazie tutte la Corti e i Governi che gli espressero il desiderio di inviare speciali rappresentanti alla cerimonia funebre

Table with market data: Notizie di Borsa 27 gennaio 1891. Includes Rendita lt. god. 1 genn. 1891 da L. 83.90 a L. 94.--

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules: Partenze, Arrivi, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
BA S. DANIELE A UDINE

Coincidenze
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine allo ora 4.40 ant. e 6.50 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Successo immenso
Il Caffè Gradalupa è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perché igienico e di grandissima economia.

Nessuno si astenga di farne la prova
Vendesi al prezzo di L. 1.50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Paradisi Emilio, via Valperga Caluso 24 - TORINO.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO
Pittori-Decoratori-Verniciatori
Laboratorio Via Tomadini Num. 7
UDINE
Si eseguisce qualunque lavoro d'insegna semplici e decorate d'ogni dimensione, con le rimote viceri della premiata fabbrica Nobles di Noire di Londra.

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi
DENTI fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel Gabinetto Dentistico Toso, Via Paolo Sarpi N. 8.

NOVELLO ANTONIO DI MANZANO
Fabbrica - Riparatore ed Accordatore di Pianoforti.
Tastiere e Pedaliere per Organi ed Armonium
Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Udine del 1888.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 - Udine.

BARBA
I E DELLA
colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fluente è la corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in *Acque (Racoms)* da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticancro di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti, il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza senza alcuna danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adattarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che a goccia sulle cuti e sulla radice dei capelli e barba, impediscono la caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 1826; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO chioggiara - PETROZZI FRAT. parrucchieri - FABRIS ANGELO farmaciata - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

INCHIOSTRO
per marcare la fingeri
preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. - Il modo di servirsi è facilissimo. Il prezzo che si marca sia in arido, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo. Il Baccan: cent. 60.
Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE
SPECIALITÀ
per lavare stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore
Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.
Costa 60 al pezzo con lat.
Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di rinomato del Consiglio superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.
Visti solennemente la generalità EMULSIONE SCOTT preparata dal Dottor Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO
Il **Kini-Bakti** è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessione per tutta Italia l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Serve per registri come ad uso copiativo L. 1 alla bottiglia.

Voletate la Salute???

Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il
FERRO-CHINA-BISLERI
prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Ochroma Lagopus
Questo nome viene dato a un fucile ottimo per scarpe, stivali, linimenti, da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio; lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.
Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Ghiesi e Foligno, riconosciuto per il facile impiego e più economico. L. 1.50 la bottiglia con istruzioni e pennello.
Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Cura radicale delle malattie di GOLA e PETTO

con la Lichenina al Catrame
con l'Eterolite di Jodoformio al Bidrato di Trementina
con l'olio di Fegato di Merluzzo speciale al jodo-bromuro di Calcio.

Specialità approvate dall'onorevole Consiglio Superiore di Sanità.
Vendita per grosso e dettaglio presso l'autore prof. Luigi Valente (Isernia) e presso D. Lancalotti, già A. Manzoni e C., Napoli, piazza Municipio, 11.

CONTRO IL TARLO DEGLI ABITI
L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.
Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di casi dall'opera devastatrice del tarlo.
Scatola centesimi 50
Per acquisti rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

LUIGI FABRIS E C.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

VICENZA
Corso Principe Umberto
N. 2337

UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri, N. 5.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
DEGLI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI QUOTIDIANI DI UDINE E DI VICENZA

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1,00 per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti)	» 0,60 » »
Terza pagina	» 0,50 » »
Quarta pagina	» 0,25 » »

PER PIU' INSERZIONI SCONTI ECCEZIONALI

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Udine - Tipografia Patronato.